

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 4 dicembre 2024, n. 811

**[ID VIP 9308] - Parco agrivoltaico “La Pesca” di potenza elettrica complessiva pari a 39,8268 MW e potenza in immissione pari a 37,8 MW da realizzare nei Comuni di Manfredonia (FG) e Orta Nova (FG), con relative opere di connessione ricadenti nei Comuni di Manfredonia (FG), Orta Nova (FG), Foggia (FG), Cerignola (FG) e Carapelle (FG).**

**Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**

**Proponente: Sorgenia Renewables S.r.l.**

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

#### VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante “Codice dell’Amministrazione Digitale”;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante “codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., “Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)”;
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante “Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”, con la quale è stato conferito all’Ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall’avviso pubblico per il conferimento dell’incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

**VISTI, inoltre:**

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

**PREMESSO che:**

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
  - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;

- di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
  - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
  - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
  - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
  - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
  - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
  - debba essere temperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalita' di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

**RILEVATO che:**

- con nota prot. n. 33272 del 07.03.2023, acquisita in data 08.03.2023 al prot. n. 3890 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 4457 del 15.03.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

**RILEVATO, altresì, che** sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 4661 del 20.03.2023, con la quale il Servizio Territoriale di Foggia ha comunicato che gli interventi non insistono su aree soggette a vincolo idrogeologico;
- nota prot. n. 6049 del 12.04.2023, con la quale la Sezione Risorse Idriche ha espresso parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni ivi indicate;

**LETTI, infine**, i contributi inerenti alla procedura in oggetto e pubblicati sul portale istituzionale del M.A.S.E.;

**RITENUTO che:**

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID\_VIP 9308, **subordinatamente** alla verifica del rispetto dei requisiti prescritti dalle Linee Guida in materia di Agrivoltaico, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

**Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale**, relativo al Parco agrivoltaico "La Pescia" di potenza elettrica complessiva pari a 39,8268 MW e potenza in immissione pari a 37,8 MW da realizzare nei Comuni di Manfredonia (FG) e Orta Nova (FG), con relative opere di connessione ricadenti nei Comuni di Manfredonia (FG), Orta Nova (FG), Foggia (FG), Cerignola (FG) e Carapelle (FG), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "Sorgenia Renewables" S.r.l., **subordinatamente** alla verifica del rispetto dei requisiti prescritti dalle Linee Guida in materia di Agrivoltaico, tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

**Di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

**Di precisare, altresì**, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

**Di richiedere** che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

**Di trasmettere** la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

**Di pubblicare** il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

#### ALLEGATI INTEGRANTI

<b>Documento - Impronta (SHA256)</b>
Relazione istruttoria ID_VIP 9308.pdf - 2e2de6cc1abc7de59eca69bdf609d5c5d31647da1833714d90b425626c1daf6c

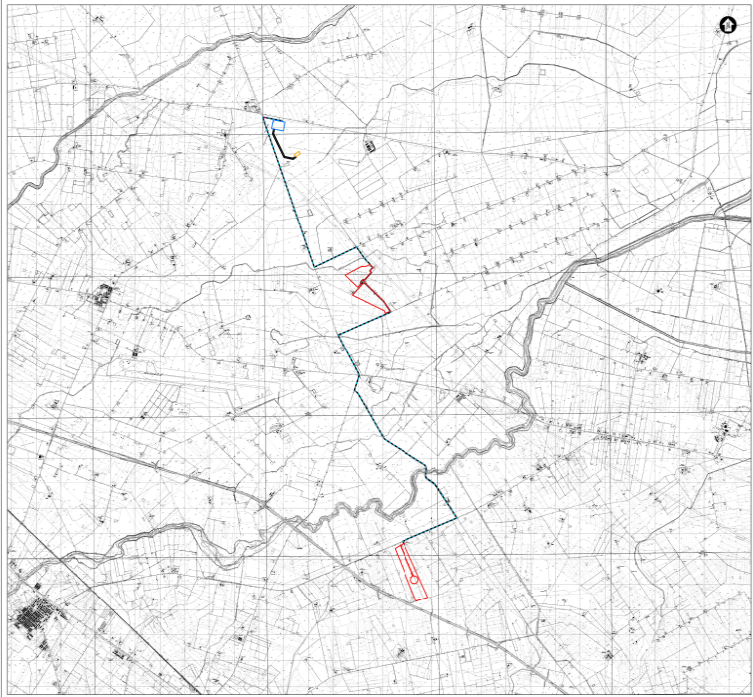
Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR  
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca  
Giuseppe Angelini

**REGIONE PUGLIA**  
**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA**  
**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

<b>ANAGRAFICA</b>	
<b>ID VIP:</b>	9308
<b>Intervento:</b>	Progetto di un impianto agrivoltaico denominato "La Pesca", della potenza pari a 39,827 MW, ubicato in agro del comune di Manfredonia (FG) in località "La Pesca" nel comune di Orta Nova in località "Santa Felicità" e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nei comuni di Manfredonia (FG), Orta Nova (FG), Foggia (FG), Cerignola (FG) e Carapelle (FG).
<b>Proponente:</b>	Sorgenia Renewables S.r.l.
<b>Tipologia:</b>	<b>V.I.A.:</b> <i>D.Lgs. 152/2006 - Allegato II comma 2</i> <i>Istruttoria tecnica CTPNRR-PNIEC</i>
<b>Comuni:</b>	Manfredonia (FG), Orta Nova (FG), Foggia (FG), Cerignola (FG) e Carapelle (FG).
	 <p style="text-align: center;"><i>Inquadramento su CTR</i></p>

## 1. Descrizione dell'intervento

L'intervento oggetto della presente istruttoria condotta al fine di valutare l'idoneità delle aree come previsto dall'art. 20, comma 8, del D.lgs. 199/2021 e la non idoneità secondo il D.M. 10 settembre 2010 e il R.R. 24/2010 all'interno del processo di Valutazione di Impatto Ambientale secondo l'art. 23 del d.lgs. 152/2006, è localizzato nella Provincia di Foggia, in due lotti agricoli non contigui di cui il primo nel comune di Manfredonia (FG), in località "La Pesca" ed il secondo nel comune di Orta Nova, in località "Santa Felicità". Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di tipo agrivoltaico di potenza nominale pari a 39,8268 MWp e potenza in immissione massima pari a 37,8 MW e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale (RTN) ricadenti nei comuni di Manfredonia (FG), Orta Nova (FG), Foggia (FG), Cerignola (FG) e Carapelle (FG).

In particolare, il progetto analizzato prevede:

- utilizzo di moduli fotovoltaici bifacciali installati su strutture mobili (*tracker*) di tipo monoassiale mediante palo infisso nel terreno, posizionate in maniera da massimizzare lo sfruttamento del terreno e minimizzare l'effetto ombreggiamento;
- interventi agricoli, volti a favorire la redditività e la produttività dei suoli agricoli;
- realizzazione di una quinta arborea arbustiva, tipo macchia mediterranea, posta lungo tutto il lato esterno della recinzione

Il parco agrivoltaico verrà installato su due lotti, come meglio dettagliato di seguito:

- Lotto 1: terreno agricolo a Sud-Ovest del centro abitato di Manfredonia a circa 22.9 km in località "La Pesca", ad una altitudine di circa 20 mt. s.l.m. a 25 mt. s.l.m di estensione di circa 26,15 ha ed individuato ai fogli catastali 134 particelle 56-59-60-130-131 e foglio 135 particelle 150-69-70-73-76-85-86-182
- Lotto 2: terreno agricolo a Nord-Est dal centro abitato di Orta Nova a circa 6.6 km in località "Santa Felicità", ad una altitudine di circa 35 mt s.l.m di estensione di circa 25,50 ha ed individuato al foglio catastale 2 particelle 41-61- 62-267-268-60.

L'area di progetto presenta un'estensione complessiva catastale pari a 67,36 ettari ed un'area recintata pari a circa 51,70 ettari. I terreni ricadono in zona *E7-Agricola* nel comune di Manfredonia e in *zona E- Area a prevalente destinazione agricola* nel comune di Orta Nova, secondo i vigenti PRG. Per quanto riguarda l'uso del suolo, il Lotto 1 risulta essere caratterizzato come seminativo irriguo mentre il Lotto 2 come seminativo non irriguo. In Figura 1 , 2 e 3 è mostrato un inquadramento territoriale del progetto su ortofoto e la zonizzazione urbanistica delle opere.

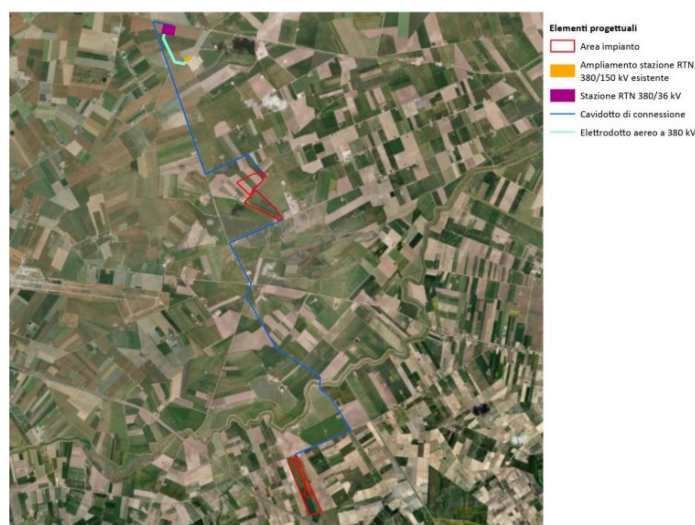


Figura 1 – Localizzazione dei due lotti d’impianto su ortofoto - integrazioni del 31/05/2024



Figura 2 – Sezioni costituenti l’impianto su ortofoto - integrazioni del 31/05/2024



Figura 3 – Inquadramento di pianificazione comunale – cfr 2865\_4672\_MA\_PD\_T03\_Rev0.pdf

Si sottolinea che il layout del progetto è stato perfezionato in data 31/05/2024 al fine di superare l’interferenza rilevata con il progetto “Realizzazione di un parco eolico localizzato in località “Lampino” nel Comune di Orta Nova (FG), con opere di connessione e sottostazione elettrica ricadenti nel territorio di Stornara (FG)” della società Lampino Wind S.r.l. che ha ottenuto esito positivo di Valutazione di Impatto con Decreto 59/2022 del 24/01/2022 ed Autorizzazione Unica Regionale ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 con



determinazione del dirigente sezione transizione energetica 260/2022. In particolare, si segnala che è stata modificata la recinzione interna del Lotto 2 e sono state rimosse alcune strutture al fine di consentire la coesistenza con l'aerogeneratore 13 del summenzionato progetto che risulta ubicato all'interno di tale Lotto. Tuttavia, grazie all'impiego di pannelli fotovoltaici tecnologicamente avanzati è stato possibile conservare la potenza di picco installata dell'impianto. Il proponente nella documentazione integrativa, ha individuato gli aerogeneratori più prossimi all'impianto con iter chiuso positivamente, al fine di identificare gli impatti cumulativi tra Eolico e Fotovoltaico. Tali impianti sono stati individuati tramite il visualizzatore messo a disposizione da SIT Puglia.

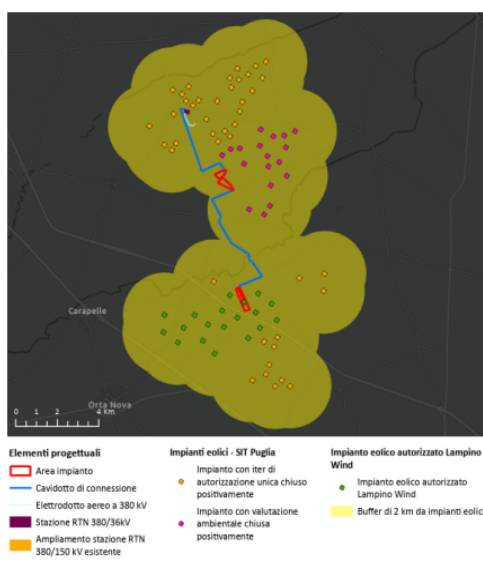


Figura 4 - Individuazione degli impianti eolici presenti nell'area di progetto.

Il collegamento tra il Lotto 1 e il Lotto 2 avverrà mediante cavo interrato di connessione a 30 kV di lunghezza pari a circa 7.987 m ed attraverserà i comuni di Foggia, Carapelle, Cerignola, Manfredonia ed Orta Nova. L'impianto sarà allacciato, con soluzione in cavo interrato a 36 kV di lunghezza pari a circa 5,52 km, con la sezione a 36 kV di un futuro ampliamento della Stazione Elettrica 150/380 kV di Manfredonia. Il collegamento tra la Stazione 380/36 kV e il futuro ampliamento della stazione esistente 380/150 kV avverrà mediante n. 2 elettrodotti aerei con tensione di 380 kV, di lunghezza pari a circa 920m.

## 2. Verifiche ai sensi dell'art. 20 comma 8 del Decreto Legislativo n.199 del 8 novembre 2021

Dai dati analizzati si può affermare che l'area dell'impianto:

- **non** è interessata da impianti della stessa fonte (lett. a); si segnala relativamente al Lotto 2 la coesistenza con l'aerogeneratore 13 del progetto di "Realizzazione di un parco eolico localizzato in località "Lampino" nel Comune di Orta Nova (FG), con opere di connessione e sottostazione elettrica ricadenti nel territorio di Stornara (FG)" della società Lampino Wind S.r.l. che risulta ubicato all'interno del Lotto 2;
- **non** ricade in un sito oggetto di bonifica individuate ai sensi del Titolo V, Parte quarta, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (lett. b);
- **non** interessa cave o miniere o miniere cessate, non recuperate o abbandonate o in condizioni di degrado ambientale, o le porzioni di cave e miniere non suscettibili di ulteriore sfruttamento (lett.c);

- **non** è nella disponibilità di gestori di infrastrutture ferroviarie, autostradali (lett. c bis) società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali, (lett. c bis 1);
- **non** ricade entro 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere (lett. c ter 1).
- **non** risulta interna ad impianti industriali e stabilimenti né racchiusa entro 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento (lett. c ter 2). Come si evince dalla figura che segue parte dell'area del Lotto 1, sita nel comune di Manfredonia, **risulta racchiusa entro 500m** da un impianto a biomassa realizzato (ID 8WV2AB9) e anche rispetto a un fotovoltaico già realizzato (ID F/CS/E885/1);

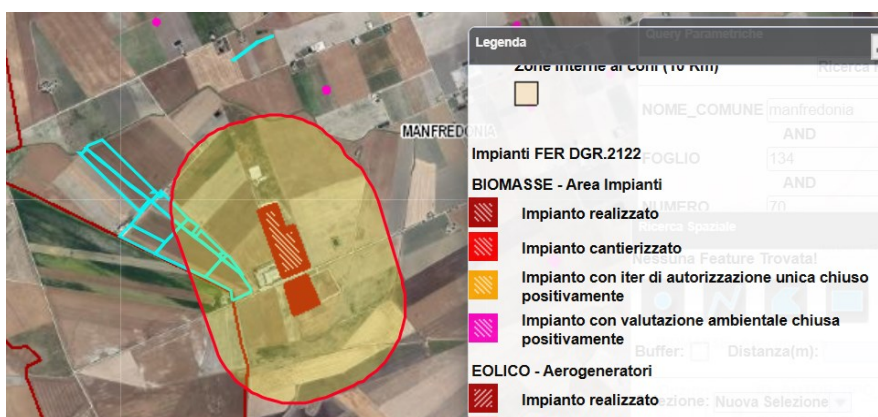


Figura 5 – Particolare relativo al Lotto 1

- **non** è adiacente alla rete autostradale entro una distanza di 300 metri (lett. c ter 3)
- **non** ricade nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, incluse le zone gravate da usi civici di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h), (lett. c quater);
- **non** ricade nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte II del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (500 m per impianti fotovoltaici) (lett. c quater);
- **non** ricade nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'articolo 136 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (500 m per impianti fotovoltaici) (lett. c quater).

Come si osserva dalle figure che seguono, il proponente ha predisposto un layout in cui le aree vincolate, saranno escluse dall'area recintata dell'impianto, in cui saranno posizionati i moduli fotovoltaici e i tracker.



### 3. Verifiche ai sensi del Regolamento Regionale n.24 del 30 dicembre 2010

L'area dell'impianto indicata come **Lotto 1** rientra tra quelle indicate come **non idonee** ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010. Parte dell'area del Lotto 1 è infatti interessata dal vincolo *Connessioni e Fiumi Correnti e Corsi d'acqua fino a 150m* in corrispondenza del *Fosso del Carapelluzzo e Canale ponte Rotto* (cfr. p.lla 56 foglio 134 e p.lla 70 foglio 135 comune di Manfredonia). Gran parte dell'area del Lotto 1 è altresì interessata da un vincolo di pericolosità idraulica del PAI Puglia. Per quanto riguarda tale Lotto, il proponente afferma che: *"è stato redatto uno studio di dettaglio sulla quantificazione dell'eventuale allagamento e del tirante idrico atteso. La modellazione ha mostrato il non interessamento delle aree di progetto dalle esondazioni per tempi di ritorno T pari a 50, 100 e 200 anni. Le velocità attese in caso di esondazione risultano esigue, mantenendosi al di sotto di 0.5 m/s per tutte le aree esterne alle aree golenali. Pur non verificandosi un allagamento entro i confini del layout di impianto del Lotto 1, si è suggerito comunque la realizzazione di un argine a protezione idraulica del sito di altezza ipotizzata di 0,5 metri da piano campagna. Tale sopralzo consentirà il rallentamento e l'infiltrazione delle acque scolanti dalle ridotte aree scolanti di monte idrologico. In riferimento a quanto sopra esposto si fa riferimento alla Relazione Idrologica e Idraulica allegata (17IDR\_Relazione\_idrologico\_idraulica). Pertanto, è possibile concludere che l'impianto risulta compatibile con quanto esposto dall'Allegato 3 del DM 10/09/2010"*

L'area dell'impianto indicata come **Lotto 2** rientra tra quelle indicate come **non idonee** ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010. Parte dell'area del Lotto 2 (cfr. p.lle 61-62 foglio 2 comune di Orta Nova) è infatti interessata dal vincolo *Aree Tutelate per legge (art. 142 D.Lgs.42/04)* del tipo *Tratturi con buffer di 100 m* in corrispondenza del *Tratturello Orta – Tre Santi n. 17* di Classe a) nella classificazione generale dei tratturi proposta nel quadro d'assetto (cfr. [www.sit.puglia.it/portal/portale\\_pianificazione\\_regionale/assetto\\_tratturi](http://www.sit.puglia.it/portal/portale_pianificazione_regionale/assetto_tratturi)).

Si fa presente che il Tratturo di Classe a) ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 4/2013 rientra tra i *"tratturi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa recuperati, da conservare e valorizzare per il loro attuale interesse storico-archeologico e turistico-ricreativo"*. I tratturi, secondo la normativa vigente, sono considerati sottoposti a vincolo archeologico in virtù del D. Lgs. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), che ha sostituito la legge 1089/1939. Con Deliberazione Della Giunta Regionale 2 maggio 2019, n. 819, Legge Regionale n. 4/2013, *Testo Unico delle disposizioni in materia di demanio armentizio*, artt. 6 e 7, è stato approvato in via definitiva il Quadro di Assetto dei Tratturi.

Si ribadisce che il proponente ha predisposto un layout in cui le aree vincolate, saranno escluse dall'area recintata dell'impianto, ad esclusione del vincolo PAI che interessa il Lotto 1.

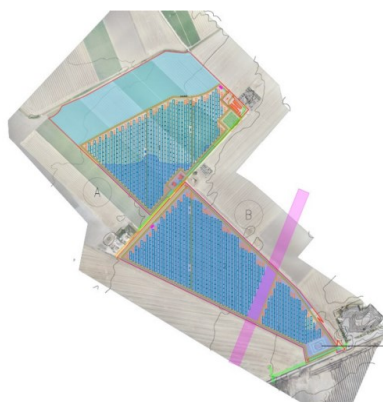


Figura 4.1: Layout di progetto – Sezione A e B

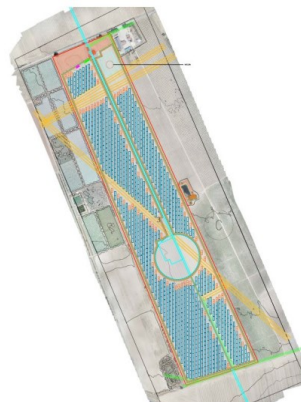


Figura 4.2: Layout di progetto – Sezione C

Figura 8 – Particolare layout di progetto - integrazioni del 31/05/2024

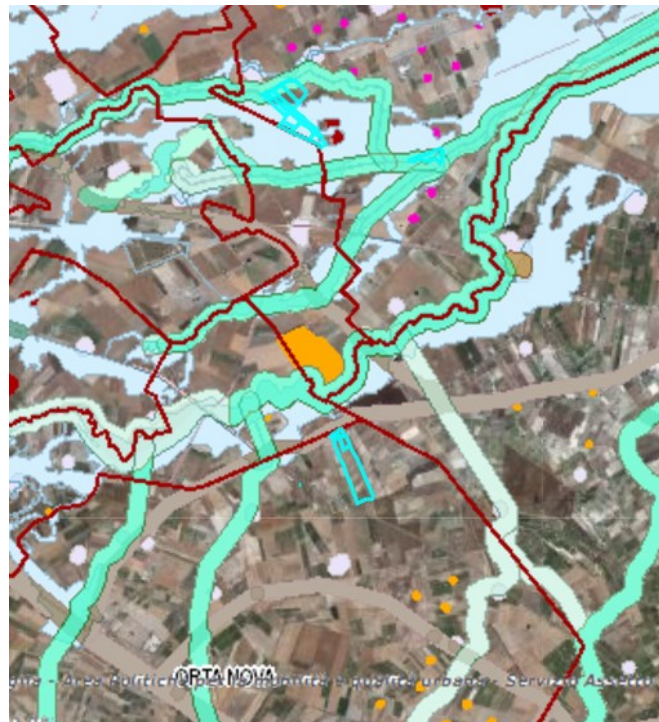


Figura 9 – Ubicazione impianto rispetto a <https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html>

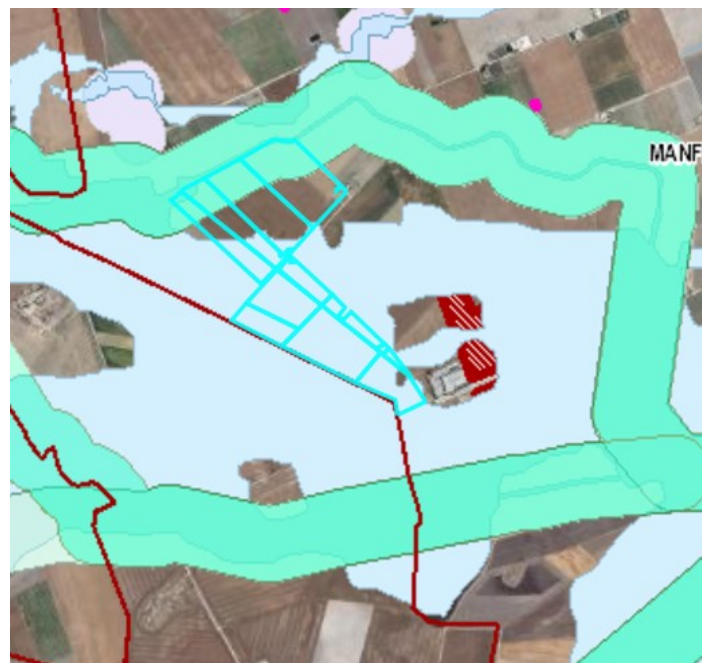


Figura 10 – Inquadramento - Vincoli FER – Lotto 1

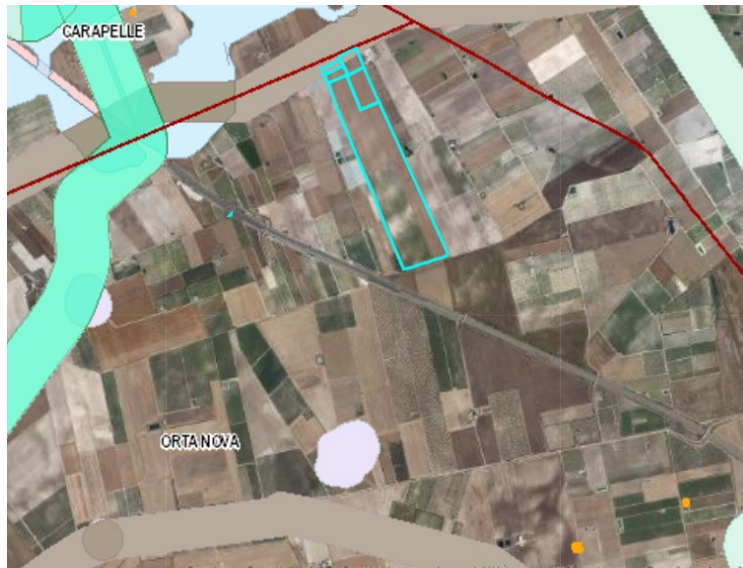


Figura 11 – Inquadramento - Vincoli FER – Lotto 2

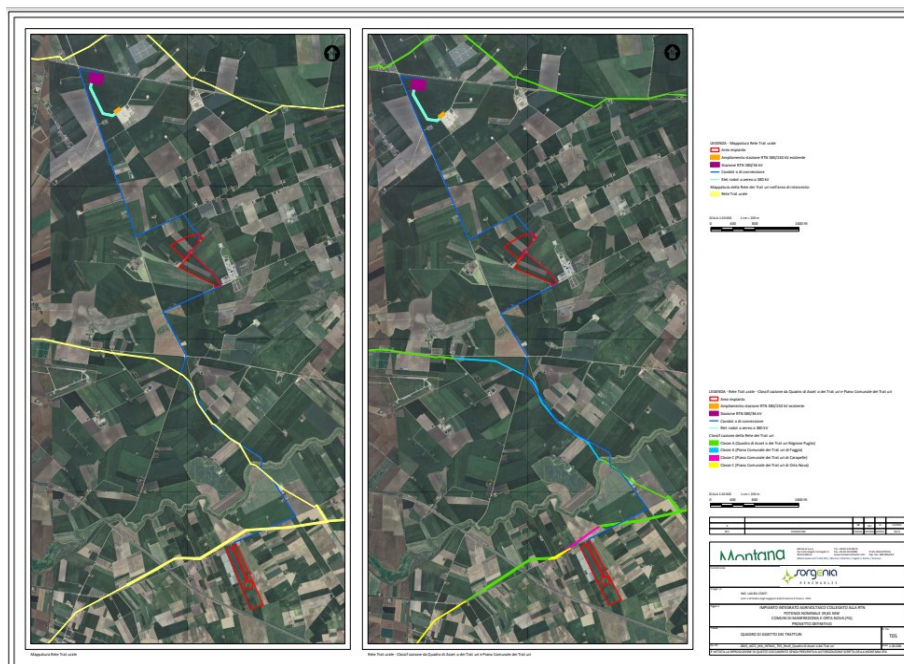


Figura 12 – Integrazioni del 31/05/2024 - Quadro di Assetto dei Tratturi - cfr 2865\_4672\_MA\_INTMIC\_T05\_Rev0.pdf

Alla luce delle considerazioni effettuate, l'impianto proposto, limitatamente all'area recintata del Lotto 2, non ricade tra quelle indicate come non idonee ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010. L'area del Lotto 1 ricade tra quelle indicate come non idonee ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010 poiché risulta ricompresa nel perimetro di aree a pericolosità idraulica media (MP) perimetrata dal PAI.

#### 4. Verifiche ai sensi del Decreto Ministeriale del 10 settembre 2010

In merito ai requisiti di corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al **punto 16.1 del D.M. 10/09/2010**, si evidenzia l'**assenza** dei seguenti requisiti che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti:

a) dalle verifiche effettuate sui portali specializzati in certificazioni aziendali **non** è stato possibile comprovare l'adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS);

b) il progetto rientra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del 6 D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Nuovi impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili, residui e rifiuti, nonché ammodernamento, integrali ricostruzioni, riconversione e incremento della capacità esistente, relativamente a generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra citata. L'impianto **prevede** la valorizzazione dei potenziali energetici delle varie fonti rinnovabili presenti sul territorio e la loro capacità di sostituire le fonti energetiche fossili con la produzione di energia da fonte solare;

c) è presente e documentato il ricorso a criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili. Il proponente afferma: "si specifica che il grado di innovazione proposto risulta elevato in quanto la tecnologia degli inseguitori mono-assiali, rispetto alle strutture fisse, permette una maggiore producibilità dell'impianto a parità di superficie impegnata. Tale tecnologia è compatibile con terreni caratterizzati da pendenze massime pari al 15%, ed è ideale per terreni pressoché pianeggianti come nel caso specifico. La scelta di utilizzare due file di moduli in posizione "Portrait" per ogni inseguitore consente di minimizzare il numero di inseguitori solari impiegati. Le file tra inseguitori saranno opportunamente distanziate al fine di ridurre fenomeni di ombreggiamento e di aumentare le ore durante le quali è attivo l'inseguimento solare (interasse di 9,8 m). In questo modo sarà possibile utilizzare la superficie tra una struttura e l'altra per la coltivazione, creando una sinergia tra la produzione dell'energia elettrica e quella agricola. Inoltre, a parità di potenza installata, l'utilizzo di pannelli fotovoltaici di ultima generazione cosiddetti ad "alto rendimento" consente di ridurre la superficie occupata e di ottimizzare lo spazio disponibile per l'impianto e assicura un funzionamento più performante e duraturo."

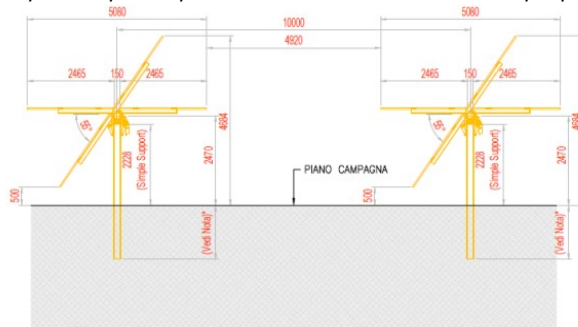


Figura 13 – Particolare strutture di sostegno dei moduli

d) **non** è previsto il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;

e) l'impianto **non** risulta integrato nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale per quanto attiene la sua realizzazione ed esercizio.

f) il progetto **non** contempla la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;

g) Non risulta **presente** nel progetto il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione successiva alla realizzazione degli impianti.

In relazione al **punto 16.4 del D.M. 10/09/2010** si sottolinea che, nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro- alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Le opere di mitigazione a verde di progetto, prevedono la realizzazione di una quinta arboreo arbustiva posta lungo tutto il lato esterno della recinzione, questa imiterà un'area di macchia mediterranea spontanea ma al tempo stesso funzionale alla mitigazione dell'impatto visivo evitando fenomeni di ombreggiamento nel campo fotovoltaico. La scelta delle specie componenti la fascia di mitigazione è stata fatta in base a criteri che tengono conto sia delle condizioni pedoclimatiche della zona sia della composizione floristica autoctona dell'area. In questo modo si vuole ottenere l'integrazione armonica della mitigazione nell'ambiente circostante sfruttando le spiccate caratteristiche di affrancamento delle essenze arbustive più tipiche della flora autoctona.

Dalla documentazione allegata al progetto si evince che l'area dall'impianto è interessata in misura prevalente da un uso del suolo agricolo costituito da colture seminative semplici in aree non irrigue nel comune di Manfredonia e irrigue nel comune di Orta Nova. Non risultano, pertanto, produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale. Si osserva che dalla consultazione della cartografia messa a disposizione dall'Assessorato alle Risorse Agroalimentari (<http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ConsultazioneMappaVini/>) risulta che il sito su cui sorgerà l'impianto e le relative opere di connessione in esame rientrano nell'area di produzione dei vini Puglia IGT - DAUNIA IGT.

## **5. Verifiche ai sensi delle "Linee guida in materia di impianti agri-voltaici" pubblicate il 27 giugno 2022 dal MITE**

Il proponente ha predisposto tra gli elaborati tecnici una relazione specialistica (cfr. 1UET\_Relazione\_PedoAgronomica) da cui si apprende che i terreni dell'area di progetto sono classificati come "seminativi semplici in aree non irrigue" ad Orta Nova e "seminativi semplici in aree irrigue" a Manfredonia.

Con riferimento alla figura seguente, il progetto prevede per i due lotti le seguenti coltivazioni:

- Campo A (circa 8 ettari, esterni alla recinzione d'impianto): Grano Duro Foraggi da graminacee (Avena, Orzo, ecc.) e leguminose (Sulla, ecc.) in successione con piano di coltivazione triennale, a semina autunno-vernina, per la produzione di granelle e fieno fasciato;
- Campi B-C-D (da circa 3,3 ettari ciascuno per circa 10 ettari complessivi di area interfilare) e nei campi E-F-G (da circa 5 ettari ciascuno per circa 15 ettari complessivi di area interfilare): Pomodoro da industria alternato in successione, con piano di coltivazione triennale, con Foraggi da graminacee (Avena, Orzo, ecc.) e leguminose (Sulla, ecc.) a semina autunno-vernina per la produzione di fieno fasciato.





Figura 14- Schema coltivazioni Lotto 1 e Lotto 2

Si riporta di seguito la valutazione del rispetto dei requisiti progettuali in uniformità con le linee guida in materia di impianti agri-voltaici con i dati forniti dal proponente all'interno della relazione denominata: *Integrazioni del 31/05/2024 - Relazione progetto agricolo* (cfr. 16AGR\_Relazione\_progetto\_agricolo\_rev1.pdf) e all'interno della sintesi non tecnica (cfr. *Integrazioni del 31/05/2024 - Sintesi Non Tecnica 865\_4672\_MA\_PD\_R10\_Rev0.pdf*).

Si osserva che la summenzionata relazione del progetto agricolo (cfr. 16AGR\_Relazione\_progetto\_agricolo\_rev1.pdf) da pag. 19 in poi, risulta in più parti oscurata.

- Soggetto beneficiario

La società proponente non si configura né come imprenditore agricolo, né come associazione temporanee di imprese che includano almeno un imprenditore agricolo. All'interno della sintesi non tecnica del 31/05/2024 si afferma che: *"Il progetto agricolo prevede l'insediamento di un'azienda agricola impostata su di un indirizzo produttivo incentrato sulla coltivazione di ortaggi avvicendati a cereali e foraggi affienati e fasciati."*

Requisito A: l'impianto rientra nella definizione di "agrivoltaico"

A.1) Superficie minima coltivata: è prevista una superficie minima dedicata alla coltivazione

$$S_{agricola} > 0,7 \cdot S_{tot}$$

$S_{tot}$ : area che comprende la superficie utilizzata per coltura e/o zootecnia e la superficie totale su cui insiste l'impianto agrivoltaico: 51,70 ettari

Superficie agricola: 43,00 ettari (*superficie coltivabile dichiarata dal proponente*);

$$S_{agricola} / S_{tot} = 0,83$$

**Parametro A.1): Requisito rispettato.**

A.2) LAOR massimo: è previsto un rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella totale dell'impianto

$$LAOR (S_{pv} / S_{tot}) \leq 40\%$$

$S_{tot}$ : area che comprende la superficie utilizzata per coltura e/o zootecnia e la superficie totale su cui insiste l'impianto agrivoltaico: 51,70 ettari

$S_{pv}$ : Superficie totale di ingombro dell'impianto agrivoltaico somma delle superfici individuate dal profilo esterno di massimo ingombro di tutti i moduli fotovoltaici costituenti l'impianto (superficie attiva compresa la cornice):  $65.808 \cdot 2,558 = 16,83$  ettari

$$S_{pv} / S_{tot} = 0,33$$

**Parametro A.2): Requisito rispettato**

- Requisito B: il sistema agrivoltaico è esercito, nel corso della vita tecnica dell'impianto, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli

B.1) Continuità dell'attività agricola e pastorale sul terreno oggetto dell'intervento. Il proponente afferma *Dimostrato con il monitoraggio D2-continuità dell'attività agricola*

B.2) La producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa.

$$FV_{agricola} \geq 0,6 \cdot FV_{standard}$$

Il proponente afferma che il sistema proposto risulta in grado di garantire il **99%** della producibilità di un impianto fotovoltaico classico idealmente realizzabile sulla stessa area. Sebbene il proponente affermi la positività del parametro, non sono presenti relazioni che permettano una verifica dello stesso.

**Parametro B.1) e B.2): non verificabili.**

- Requisito C: l'impianto agrivoltaico adotta soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra ; IL proponente afferma: *Sistema agrivoltaico avanzato*. Sebbene il proponente affermi la positività del parametro, non sono presenti dati tecnici che permettano una verifica dello stesso.

**Parametro C: requisito non verificabile.**

- Requisito D: i sistemi di monitoraggio

Il proponente afferma: *Il sistema agrivoltaico è dotato di un sistema di monitoraggio che consenta di verificare l'impatto sulle colture, il risparmio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate.*

D.1) Il risparmio idrico

Sebbene il proponente affermi la positività del parametro, non sono presenti dati tecnici che permettano una verifica dello stesso.

D.2) La continuità dell'attività agricola, ovvero: l'impatto sulle colture, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture o allevamenti e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate.

Il proponente afferma la presenza di *Progetto agricolo di dettaglio Fasciolo aziendale Piano di coltivazione*.

Sebbene il proponente affermi la positività del parametro, non sono presenti dati tecnici che permettano una verifica dello stesso.

**Parametro D: requisito non verificabile.**

- Requisito E: i sistemi di monitoraggio

Il proponente afferma: *Il sistema agrivoltaico è dotato di un sistema di monitoraggio che, consenta di verificare il recupero della fertilità del suolo, il microclima, la resilienza ai cambiamenti climatici.*

E.1) il recupero della fertilità del suolo;

E.2) il microclima;

E.3) la resilienza ai cambiamenti climatici.

Sebbene il proponente affermi la positività del parametro, non sono presenti dati tecnici che permettano una verifica dello stesso.

**Parametro E: requisito non verificabile.**

- **Rispetto del Principio DNSH**  
Non sono riportate dichiarazioni o elaborati in merito al rispetto del principio DNSH, secondo quanto stabilito nella circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)"

**Principio non verificabile.**

## 6. Conclusioni

Il progetto, analizzato al fine di valutare l'idoneità delle aree come previsto dall'art. 20, comma 8, del D.lgs. 199/2021 e la non idoneità secondo il D.M. 10 settembre 2010 e il R.R. 24/2010 all'interno del processo di Valutazione di Impatto Ambientale secondo l'art. 23 del d.lgs. 152/2006, prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico della potenza pari a 39,827 MW, ubicato in agro del comune di Manfredonia (FG) in località "La Pescia" nel comune di Orta Nova in località "Santa Felicità" e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nei comuni di Manfredonia (FG), Orta Nova (FG), Foggia (FG), Cerignola (FG) e Carapelle (FG). L'impianto, suddiviso in due lotti (1,2) e in tre sezioni (A, B, C), occupa una superficie catastale pari a 67,36 ettari di cui 51,70 ettari recintati. I terreni sono censiti nel catasto terreni e ricadono in zona *E7-Agricola* nel comune di Manfredonia e in *zona E- Area a prevalente destinazione agricola* nel comune di Orta Nova, secondo i vigenti PRG. Si sottolinea che il layout del progetto è stato perfezionato in data 31/05/2024 al fine di superare l'interferenza rilevata con il progetto "*Realizzazione di un parco eolico localizzato in località "Lampino" nel Comune di Orta Nova (FG), con opere di connessione e sottostazione elettrica ricadenti nel territorio di Stornara (FG)*" della società Lampino Wind S.r.l. che ha ottenuto esito positivo di Valutazione di Impatto con Decreto 59/2022 del 24/01/2022 ed Autorizzazione Unica Regionale ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 con determinazione del dirigente sezione transizione energetica 260/2022.

**L'area di progetto è classificata come idonea secondo l'art. 20 comma 8 lettera c-quater del D.Lgs. n. 199/2021 e, limitatamente all'area recintata del Lotto 2, non rientra nelle zone indicate come non idonee ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010. L'area del Lotto 1 rientra tra quelle indicate come non idonee ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010 poiché risulta in gran parte ricompresa nel perimetro di aree a pericolosità idraulica media (MP) perimetrate dal PAI.**

Per quanto riguarda l'uso del suolo, il Lotto 1 risulta essere caratterizzato come seminativo irriguo mentre il Lotto 2 come seminativo non irriguo. Il progetto agricolo prevede la coltivazione di ortaggi avvicendati a cereali e foraggi affienati e fasciati. La superficie agricola di progetto risulta pari a circa 43 ettari.

Le opere di mitigazione a verde di progetto, prevedono la realizzazione di una quinta arborea arbustiva, tipo macchia mediterranea, posta lungo tutto il lato esterno della recinzione.

La realizzazione dell'impianto non sembra confliggere con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, ma sarebbe auspicabile la redazione di un documento tecnico-specialistico di recepimento di tutti i parametri previsti dalle "Linee Guida in materia di impianti agri-voltaici" pubblicate in data 27 giugno 2022 dal MITE (<https://www.mite.gov.it/notizie/impianti-agri-voltaici-pubblicate-le-linee-guida>).